



COMUNICATO STAMPA

Il progetto di vita della persona con disabilità: la svolta culturale e le sfide sul territorio bresciano nel convegno promosso dall'Ordine dei Medici sabato 26 settembre

Brescia, 23 settembre 2026 – La riforma della disabilità prevista dal decreto legislativo 62/2024 introduce la nuova disciplina del cosiddetto “progetto di vita”, ovvero il progetto personalizzato che, partendo dai desideri e dalle aspettative della persona con disabilità, individua gli obiettivi da perseguire, i sostegni da attivare e gli ostacoli da rimuovere per consentirle di sviluppare tutte le potenzialità e migliorarne la qualità di vita.

Una svolta culturale importante che mette al centro la visione esistenziale unitaria della persona disabile, di cui si parlerà nel convegno ***Il progetto di vita della persona con disabilità: conoscere per sostenere***, promosso dall'Ordine dei Medici di Brescia, in programma **sabato 26 settembre** dalle ore 8.30 nella Sala conferenze dell'Ordine, in via Lamarmora 167, in città.

L'iniziativa nasce per offrire ai medici del territorio uno spazio di approfondimento, riflessione e confronto sul tema del progetto di vita. «L'obiettivo è promuovere **un cambiamento di paradigma nel modo di concepire la disabilità**, superando approcci prevalentemente clinico-assistenziali, e valorizzare una prospettiva fondata sui diritti, sui talenti, sulle aspirazioni e sull'autodeterminazione», sottolinea il presidente dell'Ordine dei Medici di Brescia, dott. Germano Bettoncelli. «In questo ambito **il medico, in particolare il medico di medicina generale, è chiamato a svolgere un ruolo centrale** non solo come professionista sanitario, ma anche come figura che conosce da vicino il contesto sociale del paziente, e può offrire ascolto, accompagnamento e orientamento all'interno di una rete di servizi complessa e interconnessa».

Ad aprire il convegno sarà Serafino Corti, coordinatore del Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che ragionerà su sistemi di credenze, pregiudizi e sostegni a favore della persona con disabilità. Nella seconda parte della mattinata il focus si concentrerà sulle **sfide affrontate dal territorio bresciano**, con l'intervento di Giovanni Maria Gillini, dirigente sociologo di ATS Brescia, e le testimonianze di una persona con disabilità, di un assistente sociale e di una psicologa che racconteranno come si realizza nel concreto il “progetto di vita”.

Nel corso del convegno sono previsti contributi provenienti da ambiti differenti – culturale, normativo, esperienziale, professionale e istituzionale – con l'obiettivo di fornire chiavi di lettura integrate per comprendere il progetto di vita come processo dinamico, costruito nel tempo, che richiede alleanze tra persona, famiglia, professionisti e istituzioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'impatto del decreto legislativo 62/2024 e alla necessità di renderne effettive le norme nei sistemi sanitari, sociosanitari e sociali.

Ai medici di tutte le discipline, previa iscrizione sul portale Formazione del sito ordinemedici.brescia.it, la partecipazione al convegno riconosce crediti ECM per la formazione continua.